

UNA GUERRA
CHE CI INTERROGA

Ogni guerra lascia il mondo peggio
di come l'ha trovato
(Papa Francesco)

1

LA GUERRA CI
INTERROGA SUL
NOSTRO DESTINO
DI UOMINI



Ernst Bloch

L'uomo è condannato a
a rimanere sempre
“incompiuto”



Non abbiamo creato quel
CAPOLAVORO POLITICO
che è l'Unione europea
laddove sono scoppiate due
guerre mondiali che hanno fatto
decine di milioni di morti?

Abbiamo
ESPORTATO
nel mondo due
sanguinosi
conflitti
che hanno
prodotto
svariate decine
di milioni di
morti

Non è il tempo, anche
a mo' di riparazione, di
ESPORTARE
con l'arte della
DIPLOMAZIA
il nostro modello,
diventando così
COSTRUTTORI DI
PACE?

Non sarebbe il più prezioso
SERVIZIO ALL'UMANITÀ
dopo aver fatto scorrere sul pianeta
fiumi di sangue?

Abbiamo
collaudato da
decenni
la fatica ma anche
la bellezza
dell'arte della
mediazione
tra interessi
nazionali diversi,
tant'è che
sarebbe
inimmaginabile
una futura guerra
tra due partner
europei

Non abbiamo,
quindi, tutte le
carte in regola
per diventare,
dopo avere
seminato a
lungo morte,
“costruttori di
vita”?

NOI EUROPEI

Siamo stati
**COSTRUTTORI DI
PACE**

in questi ultimi
anni? Abbiamo
fatto di tutto, noi
europei, per
disinnescare la
bomba che
prima o poi
sarebbe esplosa
tra Russia e
Ucraina?



Non siamo stati,
noi europei, fin
troppo
DISTRATTI
nei lunghi e
interminabili
otto anni di
conflitto nel
Donbass?

NOI EUROPEI

Non abbiamo offerto con successo la nostra **MEDIAZIONE DIPLOMATICA** durante la “guerra dei cinque giorni” (2008) scatenata da Putin a protezione della micro-repubblica dell’Ossezia del Sud (che si era auto-proclamata indipendente dalla Georgia)?



Perché, allora, non abbiamo fatto altrettanto per favorire l’applicazione degli **ACCORDI DI MINSK** (2015) per il Donbass?

Perché
abbiamo taciuto a lungo
sull'annessione della
Crimea
da parte di Mosca e ora
vogliamo difendere la
sua appartenenza
all'Ucraina con le armi?



I problemi se non si risolvono
per VIA POLITICO-DIPLOMATICA,
prima o poi esplodono e si arriva
alle armi

Non è una
colpa grave
non avere
previsto le
conseguenze
sconvolgenti che
si sarebbero
ripercosse su noi
europei e
occidentali e,
addirittura
sull'intero
pianeta?



Abbiamo giocato fino in fondo la carta
della diplomazia per
DISSUADERE
Zelensky dal volere a tutti i costi
l'adesione dell'Ucraina alla Nato?



Un'Ucraina
membro della Unione europea e
NEUTRALE
sotto il profilo dell'alleanza
militare
non avrebbe forse evitato la
guerra?

Forse che il governo
americano
TOLLEREBBE
un Messico che
dovesse aderire a
un'alleanza militare
con una potenza
nemica degli Usa e
magari ospitasse i
missili di questa?



Non è già accaduto con i missili sovietici
a Cuba?
John Kennedy non ha minacciato una
guerra nucleare?

Non stiamo quindi negando alla
Russia un
DIRITTO
(il diritto alla sicurezza)
che noi riconosciamo agli Usa?

Siamo ora
prodighi
nell'invio a Kiev
di armi sempre
più moderne



Perché non siamo
stati altrettanto
prodighi di
SAGGI CONSIGLI
alla leadership
ucraina?

Abbiamo provato a
prospettare a Kiev
l'opzione di un
**GOVERNO DI UNITÀ
NAZIONALE...**

... o, in caso di
incompatibilità tra le due
anime, un
DIVORZIO CONSENSUALE
(mediante referendum)
tra coloro che guardano
all'Europa e coloro che
guardano a Mosca?



Abbiamo
dissuas

Kiev dal proteggere le frange **neo-**
naziste, anche solo per non dare il
pretesto a Mosca di voler liberare
l'Ucraina dal nazismo?

Abbiamo incoraggiato nel
2014 gli ucraini a
perseguire fino in fondo la
**STRATEGIA DELLA
NONVIOLENZA...**



... o, invece, abbiamo
addestrato o, comunque,
sostenuto
il SETTORE DESTRO
del movimento, pur di
liquidare in fretta il
presidente filorusso?

L'Ucraina non avrebbe scritto un'altra storia se si fosse formato un **GOVERNO DI UNITÀ NAZIONALE** e si fossero svolte **LIBERE ELEZIONI**, come era previsto dagli accordi firmati dai "moderati" e il presidente Janukovič?

Il "popolo ucraino" (e non solo le centinaia di migliaia di manifestanti) non avrebbe scelto **liberamente il SUO DESTINO** senza offrire a Mosca il pretesto per lanciare la propaganda contro il **COLPO DI STATO?**

Un'altra storia (senza la guerra) non si sarebbe potuto scrivere con un'Europa meno "suddita" degli Usa e più coerente col suo straordinario patrimonio di valori?

Abbiamo
fatto tanta
strada per
emanciparci
dalla
condizione di
ANIMALI

Non possiamo
farne altra per
UMANIZZARE
ciò che è ancora
riconducibile
alla legge della
giungla?

Si tratta,
naturalmente, di
un obiettivo
IDEALE
(l'umanità sarà
sempre
“incompiuta”),
ma la caduta della
guerra in corso non
potrebbe diventare
**un'occasione per
rialzarci alla
grande?**

La guerra in
corso non
potrebbe essere
l'occasione per
**RIPENSARE LA
NOSTRA
GERARCHIA DI
VALORI?**

Fino a quando
continueremo a
**SACRIFICARE VITE
UMANE**
sull'altare di una
causa politica più o
meno bobile?

**Non c'è democrazia senza coscienza democratica.
Non c'è coscienza democratica senza conoscenza**

(Thomas Mann)

2

**LA GUERRA CI
INTERROGA SUL
DESTINO DELLE
NOSTRE
DEMOCRAZIE**



Non è stata l'opinione pubblica
(e lo stesso elettorato) a
premiare Putin come
l'UOMO FORTE
quale era emerso in seguito
alla lotta al terrorismo ceceno?

Non è stata l'opinione pubblica che ha
sorvolato sui "mezzi" usati da Putin
(tortura per estorcere i nomi dei
terroristi nascosti, uso della forza a
costo di sacrificare la vita di innocenti)
e l'ha consacrato come l'uomo in
grado di
**RIPORTARE ORDINE DOPO UN
DECENNIO DI CAOS?**

Non è in nome
dell'esigenza di
ordine che si sono
rafforzati i poteri del
presidente con un
**CONSENSO MOLTO
AMPIO?**



Non sono state
APPLAUDITE
dall'opinione
pubblica tutte le
iniziative (anche
armate) promosse
da Putin a... difesa
di popolazioni di
etnia russa, fuori
ormai dalla
Russia, o... amiche
perseguitate da
altri governi...



... dalla guerra dei
cinque giorni a fianco
dell'Ossezia del Sud
contro il governo
della Georgia
all'ANNESSIONE
DELLA CRIMEA fino al
riconoscimento prima
e all'annessione dopo
del DONBASS?



Non è stata, infine, benedetta
dall'opinione pubblica
l'aggressione da parte di Mosca
dell'Ucraina il 24 febbraio 2022
scatenata col nobile obiettivo di
DENAZIFICARE il popolo ucraino?

L'interventismo
americano
(abbandonando la linea
PRUDENTE di Bush
senior) a fianco di
movimenti di protesta
anti-russi non è stata
dettata dall'esigenza di
CONSENSO
ELETTORALE
tra i cittadini americani
provenienti da ex
repubbliche sovietiche
particolarmente ostili a
Mosca?



Non hanno avuto
negli Usa un ampio
consenso le
decisioni di
spingere la Nato
sempre più a Est, ai
danni del **NEMICO**
di sempre, anche
in una stagione in
cui la Russia
guardava a
Occidente?

Le **POLITICHE MUSCOLARI**”
che hanno creato tensioni poi
sfociate nella guerra
non sono state decise, in ambedue i
fronti, per assecondare l’opinione
pubblica?



Non sono, poi, i
MONOLOGHI
dei leader politici - a
Est e a Ovest -, mirati
a intercettare
l'elettorato di
riferimento, che
hanno alimentato
TENSIONI e
INCOMPRESIONI
che, alla fine, hanno
lasciato **PARLARE LE**
ARMI?

La
CREAZIONE DEL
NEMICO
non ha galvanizzato
l'opinione pubblica a
Est come a Ovest?

Non è, poi, tale
manicheismo
che ha impedito
alle due parti di
ascoltarsi a
vicenda e quindi
di **DIALOGARE?**

Non è tale
manicheismo che ci ha
fatto, noi occidentali,
**PRIGIONIERI DI UN
COMPLESSO DI
SUPERIORITÀ**
che, a sua volta, ci ha
condotto a bollare
come anti-
democratiche
democrazie diverse
dalla nostra e, di
conseguenza, ad
alimentare
ulteriormente
l'immagine del
NEMICO??

Saremmo sinceri,
noi russi e noi
occidentali, se
accusassimo i
nostri leader
politici di averci
condotti alla
guerra?

Non sono i nostri
politici, in qualche
misura, lo
SPECCHIO
di noi stessi (della
nostra... faziosità...)?

E poi noi cittadini elettori abbiamo fatto di tutto per sollecitare i nostri governanti a non rinviare sine die la soluzione dei problemi internazionali perché questi, se non sono risolti, alla lunga possono condurre al linguaggio delle armi?

La sovranità – nelle democrazie – appartiene al popolo, ma... non è vero che noi cittadini elettori di fatto **ci auto-espropriamo della nostra sovranità** e la deleghiamo ad altri IN BIANCO?

Siamo
SOVRANI,
ma... non è vero che preferiamo essere
SUDDITI,
con la giustificazione che noi
dobbiamo PUR VIVERE?

Ma... la guerra in corso non ha
sconvolto il nostro VIVERE
(in primis, il vivere di un intero
popolo)
e non ha crocifisso la
SPERANZA
di noi e delle nuove
generazioni?

Come uscire da
questa
**DEMOCRAZIA
COMPLICE**
se non mediante
un forte
**INVESTIMENTO
NELLA
FORMAZIONE
POLITICA?**

Non è questo che
potrebbe consentirci di
**RIAPPROPRIARCI DI
UNA SOVRANITÀ**
che ora è solo sulla
carta e di
SCEGLIERE,
noi popoli, di
VIVERE IN PACE,
ricorrendo, al fine di
risolvere le
controversie, alla
sola arma della
**POLITICA E DELLA
DIPLOMAZIA?**

**Si è sempre responsabili di quello che
non si è saputo evitare**
(Jean-Paul Sartre)

3

**LA GUERRA CI
INTERROGA SULLE
COLPE DEI POLITICI**

Il fatto che tutti i
contendenti proclamino
le loro
BUONE RAGIONI
non ci autorizza ad
ASSOLVERLI TUTTI

Già, chi sono
i COLPEVOLI
e con quali
criteri
giudicarli
tali?

Non si tratta di processare le intenzioni:
se giudicassimo le INTENZIONI,
dovremmo assolverli perché tutti rivendicano delle BUONE INTENZIONI.

Giudichiamo sulla base dei **RISULTATI** delle decisioni politiche?

Può essere un criterio: in effetti non ci sono delle **“buone intenzioni”** che generano **“effetti nefasti”**?

OBIEZIONE 1

Le categorie
dell'**ETICA**
(giusto/ingiusto,
bene/male)
non sono
applicabili alla
POLITICA

Ma... separare l'etica
dalla politica non è
TRADIRE
la stessa politica
che è tale in quanto
atto
UMANO?

OBIEZIONE 2

In democrazia
non ci sono
colpevoli
perché i governi
hanno
l'approvazione
del parlamento
che è espresso
dal popolo

Nessun colpevole anche
perché tutti, in misura
diretta o indiretta (o perché
gli aventi diritto non votano
o delegano in bianco e non
controllano l'operato degli
eletti), sono colpevoli

Di sicuro un conto è la responsabilità di chi ricopre cariche istituzionali e un conto quella dei singoli elettori (che votano o non votano)

E, di sicuro, a meno che non vi siano crimini contro l'umanità, è **il popolo (e solo il popolo) che ha il diritto di emettere una sentenza di condanna o di assoluzione** mediante l'arma del voto.



IL COLPEVOLE N. 1

Se guardiamo i
RISULTATI
sconvolgenti che ha determinato la politica di
LIBERALIZZAZIONI SELVAGGE,
dovremmo dire che il primo colpevole è
ELTSIN

UN DECENNIO DI CAOS (1)

Un caos economico
causato da un
libero mercato
senza regole

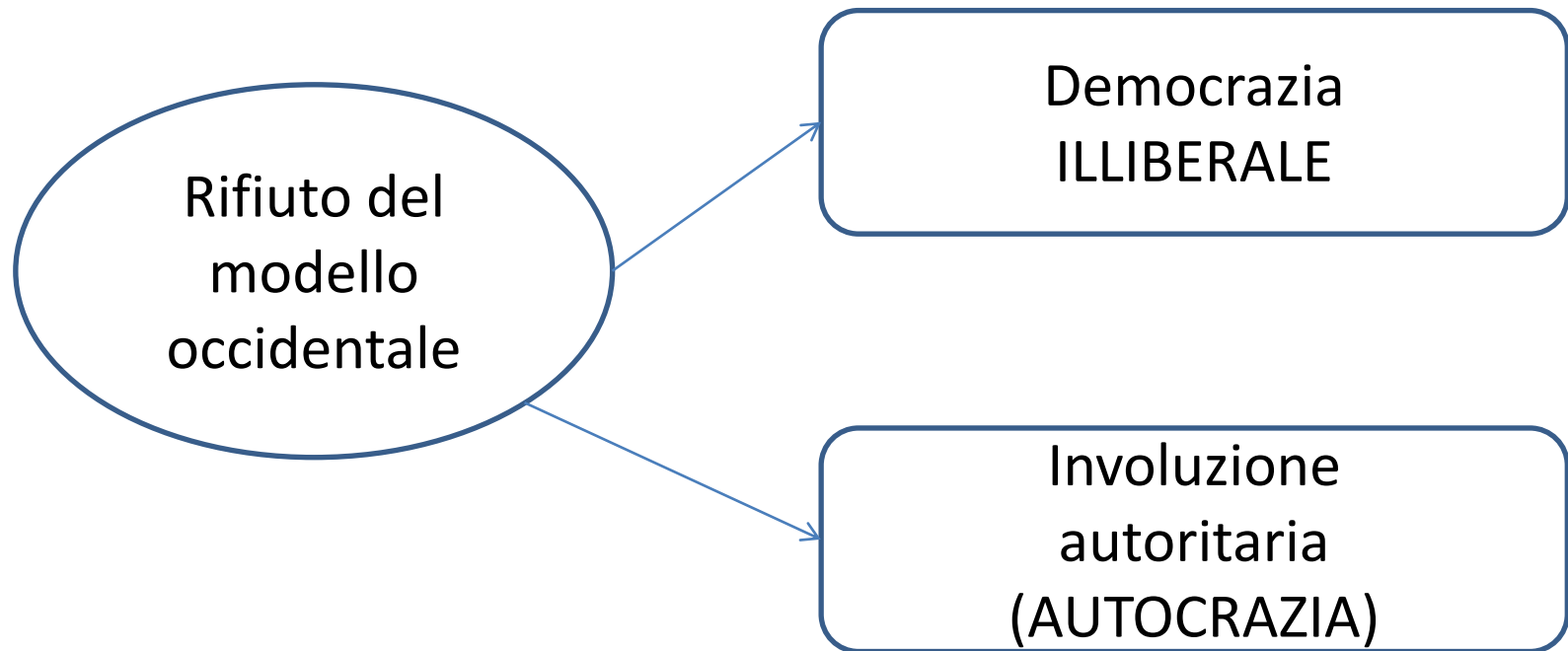
Un caos politico
determinato da un
improvviso eccesso
di libertà

TRAUMA

Chiusura della
Russia in se stessa

Ritorno alla
tradizione
(anche religiosa)
in antitesi a un
Occidente pagano

UN DECENNIO DI CAOS (2)



ATTENUANTI?

Obiezione:
Eltsin è stato
male
consigliato da
consulenti
occidentali

Ma... è stato lui, ai livelli di più alta responsabilità, che ha scelto di seguire certi consigli invece che altri: perché non ha scelto una **TRANSIZIONE GRADUALE** come le altre ex repubbliche sovietiche?

Del resto, non è stato lo stesso Eltsin a confessare la sua colpa quando ha ammesso che **la Russia si è tuffata in acqua senza saper nuotare?**



Putin altro non ha fatto che intercettare, dopo un
decennio di DISORDINE,
il bisogno d'ORDINE
diffuso nell'opinione pubblica russa



È Putin che, proprio al fine di soddisfare il bisogno d'ordine, ha accresciuto progressivamente il suo potere
(SEMPRE COL CONSENSO DELLA DUMA)



È Putin che ha sfruttato l'occasione della guerra al
terrorismo ceceno per accreditarsi come

UOMO D'ORDINE,

come

UOMO FORTE



È Putin che ha incarnato con efficacia
l'ORGOGGIO FERITO
del popolo russo dopo l'implosione dell'URSS e quindi
dopo la perdita di un impero plurisecolare
e, di conseguenza,
la VOGLIA DI RISCATTO



Di qui un

DISEGNO NEO-IMPERIALISTA.

Putin si è presentato come protettore delle popolazioni di etnia russa e russofona, ormai fuori dalla Russia, i cui diritti alla propria identità culturale erano violati



Un IMPEGNO (a difendere le popolazioni russe
perseguitate all'estero)
che è stato addirittura
sancito dalla COSTITUZIONE



UNA MASCHERA

La **nobile causa** di difendere le popolazioni perseguitate altro non è una **maschera che nasconde il disegno neo-imperialistico?**

Sarebbe forse legittimo che l'Italia intervenisse con le armi a favore di popolazioni di origine italiana che abitino in Paesi a regime autoritario?

Nel “caso Regeni” l'Italia non ha seguito le procedure legali e della diplomazia?

VIOLAZIONI DELLA LEGALITÀ INTERNAZIONALE

Tutti gli
interventi di
Putin a favore di
una popolazione
amica
(**Ossezia del Sud**)
o di popolazioni
di etnia russa in
Crimea e nel
Donbass...

... non sono stati
**VIOLAZIONI DEL
DIRITTO
INTERNAZIONALE?**

LE OBIEZIONI

Gli abitanti
della Crimea
sono in
maggioranza
di etnia russa
e russofoni

La Crimea è stata a
lungo russa fino al
regalo (1954) di
Kruscev all'Ucraina
per collegarla con le
infrastrutture
dell'Ucraina

CONTRO-OBIEZIONI (1)

Il primo gruppo etnico dell'Argentina è di origine italiana (dai 20 ai 25 milioni di abitanti), ma...

... questo ci autorizzerebbe a occupare il territorio dell'Argentina dove fosse concentrato il maggior numero di "italiani"?

CONTRO-OBIEZIONI (2)

Se
adottassimo
il CRITERIO
STORICO,
tutta la
geografia
politica
verrebbe
sovertita

Forse che gli arabi
(quali?) possono
rivendicare oggi
la Sicilia e
l'Andalusia
perché per lungo
tempo queste
sono state loro
terre di
occupazione?



UN'OCCASIONE IMPERDIBILE

Non sono stati consulenti “occidentali” (anche autorevoli) che hanno contribuito a provocare quel decennio di caos senza il quale la Russia non sarebbe oggi quella che è?

Non siamo stati noi occidentali, prigionieri delle categorie della guerra fredda, che **abbiamo perso un'occasione irripetibile** per costruire con la Federazione russa una nuova architettura di sicurezza europea, mentre invece abbiamo perseguito la politica dell'espansione della Nato a Est?

L'INCUBO DELLA NATO



Perché, una volta sciolto il Patto di Varsavia, **non abbiamo sciolto a nostra volta l'Alleanza Atlantica** che era nata in funzione anti-sovietica?

Non è la Nato che ha giocato un ruolo rilevante nell'alimentare le tensioni tra Occidente e Mosca?

Non è stata la mutazione genetica della Nato (iniziata col **bombardamento della Serbia**) che ha creato un **PRECEDENTE** che è diventato uno "scudo" per Putin?

INCOMPRESIONE

Non siamo stati noi occidentali a foraggiare a suon di miliardi di dollari i movimenti anti-russi, alimentando così le tensioni con Mosca?

Abbiamo dissuaso il presidente della Georgia dal bombardare l'Ossezia del Sud, ciò che ha offerto il pretesto a Putin di iniziare ad attuare il suo disegno neo-imperialista?

Ci siamo sforzati di metterci nei panni di Putin che
si è visto soffiare un Paese che non solo i russi considerano la culla della loro spiritualità, ma che ha finanziato lautamente per salvarlo dal default?

PECCATI DI OMISSIONE



Non vi è dubbio, ma in politica anche i peccati di omissione non possono diventare peccati...
mortali?

Peccati...veniali
quelli
dell'Occidente,
incomparabili
con quelli di
Putin?

Come scrollarci di dosso i
“pretesti” che noi occidentali e i
nostri beniamini abbiamo
offerto a Putin (non ultimo la
discriminazione linguistica
a danno della maggioranza
russofona della Crimea)?

UN ERRORE IMPERDONABILE

Non possiamo perdonare ai
“democratici” americani di avere
abbandonato la linea prudente di
Bush padre a proposito di
quell’area esplosiva che era il
mondo ex sovietico

Non possiamo perdonare a noi europei
di non avere offerto una mediazione
per giungere all’applicazione degli
accordi di Minsk

Non possiamo
tranquillizzare
la coscienza
dicendo che
l'Europa
aveva ben
altro da fare
che occuparsi
del Donbass

Non è grave la responsabilità di
politici che non sanno prevedere
le conseguenze delle loro
omissioni?

La sola opzione realistica è di fare ciò
che appare impossibile all'interno del
sistema

(Slavoj Žižek)

LA GUERRA CI
INTERROGA SU COME
USCIRE DALL'ORRORE
DELLA GUERRA

Non è illusorio
pensare di
costruire una
PACE DUREVOLE
inviando a Kiev
armi sempre più
s sofisticate e più
potenti?



Quand'anche l'Occidente
dovesse vincere la guerra, forse
che una Russia umiliata, ancora
di più ferita nel suo orgoglio,
sarebbe una garanzia di pace?

E poi l'invio di armi fino alla...
vittoria non potrebbe
accelerare la nostra corsa verso
la Mezzanotte dell'Apocalisse
nucleare?

E, soprattutto, quale sarà il
costo in termini di vite umane?

Una pace
durevole non
potrà essere
raggiunta solo
se si
**RIMUOVERANNO
LE CAUSE DELLA
GUERRA?**

Si pensa davvero che la
Russia deporrà le armi finché
si sentirà minacciata?

Sulla base di quale diritto
internazionale gli Usa si
permettono di svolgere il
ruolo di
GENDARMI DEL MONDO,
intervenendo tutte le volte
che i loro interessi sono
minacciati e la Russia non
dovrebbe neppure avere il
diritto di una zona di
sicurezza?

Nel breve termine...

E, allargando
l'orizzonte,
perché gli Usa
dovrebbero
temere
l'invasione
cinese di
Taiwan e la
Cina non
potrebbe
temere una
nuova "Cuba"
alle calcagna?

Non è, quindi, di una
nuova

ARCHITETTURA DI
SICUREZZA

di cui il mondo ha
bisogno, non più a
egemonia americana,
sottoscritta dai Grandi
della Terra (anche dei
Paesi ieri emergenti)
che faccia sì che
NESSUNO SI SENTA
MINACCIATO?



Non dovremo essere noi
EUROPEI
a promuovere tale tavolo
internazionale?

Non sarebbe per noi la prima
straordinaria occasione per
dare avvio al nostro
**RUOLO DI COSTRUTTORI
DI PACE?**

Non è,
quindi, da
irresponsabili
oggi dire (si
veda il
numero 1
della Nato)
che l'Ucraina
entrerà nella
Nato?



Una tale affermazione non
appartiene alla logica
PERVERSA DI CHI NON SOLO
VUOLE VINCERE, MA ANCHE
UMILIARE L'AVVERSARIO?

Nel medio e lungo termine...

La soluzione definitiva non
sarebbe una sorta di
VENTOTENE 2.0,
vale a dire un'Europa
allargata alla Russia?

Un'impresa
impossibile?

Di sicuro IRREALISTICA
UN'EUROPA DA
LISBONA A
VLADIVOSTOCK
(il sogno di Gorbačëv)

Irrealistica anche
un'Europa fino agli
Urali
(il sogno di De Gaulle)?

La stragrande maggioranza della popolazione russa abita al di qua degli Urali (la Russia asiatica è largamente disabitata)

Non comporterebbe, quindi, un grande sacrificio la rinuncia da parte di Mosca dell'area asiatica

Un sacrificio
che sarebbe
COMPENSATO
DA GRANDI
VANTAGGI...

Nello scenario di un'Europa che
inglobi la Russia "europea"
(quella che è stata nel passato
più influenzata dai modelli
europei)

**non verrebbero meno le
esigenze di Mosca di avere
accesso, tramite la base di
Sebastopoli (Crimea) libero
accesso al Mediterraneo e di
tenersi il Donbass come una
zona di protezione dalla minaccia
da Ovest?**

Un'impresa
che... farà
tremare le
vene e i polsi

Già l'Ucraina alla Ue darà molti
problemi: non dimentichiamoci
che si tratta di un
**Paese sempre sull'orlo del
fallimento.**

E la Russia non ne darebbe
ancora di più se pensiamo che,
nonostante sia la prima
potenza nucleare al mondo, ha
**un reddito pro capite piuttosto
basso**
e che, di conseguenza, avrebbe
bisogno di tante risorse
europee, tanto più perché ha
una popolazione che è di gran
lunga maggiore rispetto a
quella tedesca?

Un'impresa che
fa tremare le
vene e i polsi
anche perché...

... se non fosse ben
governata,
vi sarebbe
**un'emigrazione di
massa dalla Russia**
e una vera e propria
**invasione nell'Europa
occidentale**
(ricordiamo quanti
milioni di cittadini
dell'Est europeo si
sono riversati nella
Ue!)

Un'impresa
che
richiederebbe
decenni per
essere
costruita?

Forse, sì, ma non sarebbero le
trattative di pace l'occasione di
iniziare a pensare a questa
prospettiva?

Aver presente questo sogno
non dovrebbe dare un senso
nuovo alle trattative stesse e
indicare la direzione?

I grandi sogni possono accadere.
Abbiamo costruito l'Europa 1.0: perché, con
tenacia, non potremmo costruire un'Europa
2.0,

dimostrando al mondo che la **POLITICA**
(quella alta) è in grado di risolvere
pacificamente ogni controversia
internazionale?

L'alternativa ai
due scenari qui
prospettati?

Ha già preso
corpo:

**UNA FOLLE
CORSA AGLI
ARMAMENTI**

Germania: 100 miliardi di
euro per i prossimi cinque
anni

Francia: 413 miliardi di euro
per i prossimi sette anni

Polonia: punta al 5 per cento
del Pil

USA: 860 miliardi di dollari
nell'ultimo anno = 12 volte
di più della Russia, 4 volte il
totale dell'Europa

Il totale
(2021) nel mondo: 2100
miliardi di dollari

Una
FOLLE
CORSA

VERSO
DOVE?

UNA PROPOSTA

E... se noi
europei ci
riappropriassimo
della
nostra sovranità
e...

... ci mobilitassimo con
**iniziative a livello
europeo...**

... per spingere la UE
ad assumere da
protagonista il ruolo di
**COSTRUTTRICE DI
PACE,**
promuovendo...

... **un summit dei Grandi
della Terra**
al fine di sottoscrivere ...

... una nuova
ARCHITETTURA DI SICUREZZA
affinché nessuno più si senta
minacciato?